



IL MONASTERO INVISIBILE

Una rete di preghiera per la pace, nel segreto del mondo

Intenzione del MESE di MARZO 2020

Siria, bombe sulle scuole di Idlib: 25 morti. Amnesty: "È un crimine di guerra"

Damasco moltiplica i raid aerei per fermare i ribelli sostenuti dalla Turchia, le Ong denunciano: "Decine di vittime civili"

DAMASCO - Per contrastare l'avanzata dei ribelli sostenuti dalla Turchia nella regione di Idlib, che hanno riconquistato la cittadina di Nairab, l'aviazione di Damasco e gli alleati russi hanno moltiplicato i raid aerei. Almeno 25 persone sono morte e 80 sono state ferite negli attacchi compiuti nelle ultime ore in Siria nord-occidentale. Secondo Medici senza frontiere, sono state colpite scuole che ospitano famiglie sfollate. Anche Save the Children denuncia il bombardamento di dieci scuole, in cui sono morti una bambina e altri 9. Secondo l'Ong e il suo partner sul campo Hurras Network, alcune scuole colpite erano in funzione, altre erano in pausa per un giorno e altre ancora venivano utilizzate come rifugi.

Dall'inizio dell'anno sono già 22 le scuole bombardate, di cui quasi la metà nelle ultime ore. Save the Children e i partner locali stanno continuando a verificare le informazioni sugli attacchi, che sarebbero stati lanciati per la maggior parte durante l'orario scolastico. Almeno tre insegnanti sono stati uccisi, mentre decine di altri bambini e almeno sette insegnanti sono rimasti feriti.

La bambina che ha perso la vita nell'attacco è stata colpita fuori dalla sua scuola, mentre tentava di abbandonare l'edificio che è stato bombardato in modo diretto. In un'altra scuola usata come riparo dalla popolazione sfollata, sono invece 4 le persone rimaste uccise dagli attacchi e 15 i feriti, dice Save The Children.

L'offensiva delle truppe governative va avanti con il sostegno di Mosca. Il ministro degli Esteri russo **Serghei Lavrov** ha respinto gli inviti a una tregua nella provincia siriana di Idlib. "Sarebbe capitolare di fronte ai terroristi, e persino ricompensarli per le loro attività in violazione dei trattati internazionali e di numerose risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu", ha detto Lavrov al Consiglio per i diritti umani Onu a Ginevra. "Le scuole dovrebbero essere luoghi sicuri dove i bambini possono imparare e giocare, anche in una zona di conflitto. Colpire scuole e asili usati per scopi civili è un crimine di guerra". Lo ha dichiarato Heba Morayef, direttrice di Amnesty International per il Medio Oriente e l'Africa del Nord, commentando la notizia. "Nove anni dopo l'inizio della crisi, il governo siriano continua a mostrare profondo disprezzo per le leggi di guerra e per la vita dei civili. Gli attacchi alle scuole fanno parte di una politica sistematica di attacchi contro le popolazioni civili e costituiscono crimini contro l'umanità e crimini di guerra", ha sottolineato Morayef. "Chiediamo alle forze siriane e russe di porre fine a tutti gli attacchi diretti contro i civili, agli attacchi indiscriminati e alle altre gravi violazioni dei diritti umani in corso. Coloro che hanno ordinato o commesso crimini di guerra dovranno essere portati di fronte alla giustizia".

Da Repubblica 25 febbraio 2020

Preghiamo per la PACE

Alle 6.28 in preghiera per la pace con l'Arcivescovo

Per tutti i giorni di Quaresima a quell'ora monsignor Delpini pregherà per un minuto in Cappella arcivescovile: si potrà idealmente unirsi a lui attraverso Chiesadimilano.it e i social diocesani e Radio Marconi. Radio Mater e Chiesa Tv la diffonderanno in differita.

Nel mondo tante situazioni di guerra e di violenza interpellano la comunità cristiana perché si faccia qualcosa per la pace. La prima cosa da fare è pregare. Nel tempo di Quaresima sarà possibile iniziare la giornata condividendo direttamente con l'Arcivescovo di Milano una intenzione di preghiera per la pace con particolare riferimento alle situazioni di sofferenza e di guerra più dimenticate nel mondo.

«Contro i mali del mondo, la preghiera è la nostra arma più preziosa», ha sottolineato l'Arcivescovo lanciando l'iniziativa al termine della Messa per gli oratori in Duomo del 31 gennaio scorso. Un momento quotidiano, in comunione con tutta la comunità diocesana e con il suo Vescovo per una grande preghiera per la pace.

A partire da domenica 1 marzo l'Arcivescovo pronuncerà le intenzioni di preghiera alle 6.28 dalla Cappella arcivescovile.

Il collegamento avverrà attraverso il portale della Diocesi di Milano al link www.chiesadimilano.it/6e28 e sugli account ufficiali dei canali social diocesani (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube) con l'hashtag #6e28. Il medesimo video verrà anche trasmesso in differita da Chiesa Tv al termine della diretta della Santa Messa feriale dal Duomo di Milano delle 8, così come da Radio Marconi (ore 6.28, 12 e 19.10) e Radio Mater.